

Siracusa. Postazione 118 Ortigia, l'assessore regionale stoppa le polemiche. Razza: "soluzione entro prossima settimana"

Soluzione in vista per la postazione 118 Ortigia. Mentre in città continua la polemica sull'ambulanza a mezzo servizio e si moltiplicano le sollecitazioni della politica, lo scorso giovedì l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, ha incontrato tutti i responsabili provinciali del 118. Erano presenti al tavolo anche il dirigente generale, il responsabile del servizio Emergenza, i vertici della Seus e tutti i responsabili delle quattro centrali operative. "Ho chiesto loro di redigere un piano di esigenze per l'imminente fase di sovraffollamento dei luoghi ad alta densità di presenze turistiche e vacanzieri. Ho dato a tutti 7 giorni di tempo per formulare le proposte ed entro la prossima settimana dobbiamo avere già definito gli interventi urgenti", spiega l'assessore Razza con riferimento anche al caso siracusano. La postazione 118 Ortigia sarà quindi rafforzata e presidiata per una pronta e tempestiva risposta in caso di emergenze nell'affollato centro storico siracusano.

Siracusa. Non ci saranno

elezioni per la ex Provincia, la legge regionale illegittima

Niente elezioni dirette per la ex Provincia Regionale. Non ci saranno a Siracusa e nel resto della Regione. La Corte Costituzionale ha infatti accolto il ricorso dello Stato contro la legge regionale che voleva reintrodurre le elezioni nelle ex Province. Si va avanti con la legge nazionale, la Del Rio, anche in Sicilia.

“I previsti meccanismi di elezione indiretta degli organi di vertice dei nuovi enti di area vasta sono, infatti, funzionali al perseguito obiettivo di semplificazione dell’ordinamento degli enti territoriali, nel quadro della ridisegnata geografia istituzionale, e contestualmente rispondono ad un fisiologico fine di risparmio dei costi connessi all’elezione diretta”, recita la sentenza.

Siracusa. Ecco i 32 consiglieri comunali: la proclamazione in meno di sette giorni

Al termine di una verifica lunga come non mai, è pronto a debuttare il nuovo Consiglio comunale di Siracusa. La certosina analisi svolta dalla commissione elettorale centrale è stata completata e pertanto si può iniziare a parlare di proclamazione degli eletti, prevista per i primi giorni della

prossima settimana. L'avvenuta elezione verrà ufficializzata con un avviso pubblico che verrà affisso e diffuso in città e via web.

I 32 consiglieri eletti riceveranno una comunicazione da parte dell'Ufficio Consiglio con la quale saranno invitati a partecipare alla prima riunione dell'assise che sarà presieduta dal consigliere più votato. Il primo provvedimento dovrebbe riguardare l'elezione del presidente del civico consesso.

Quanto agli eletti ed alla "geografia" politica del nuovo Consiglio comunale trova conferma quanto anticipato settimane addietro proprio da SiracusaOggi.it. La maggioranza in aula la detiene la colazione di centrodestra con 18 consiglieri. Si ferma a 9 la compagine che sostiene il sindaco Francesco Italia. E poi ci sono i 5 consiglieri eletti nel Movimento 5 Stelle, novità assoluta a Palazzo Vermexio.

Lista per lista ecco gli eletti e le preferenze riportate.

Cantiere Siracusa (Reale): 4

Sergio Bonafede 498 voti, Pippo Impallomeni 409, Chiara Catera 373, Tonino Trimarchi 301

Amo Siracusa (Reale): 2

Gaetano Favara 441 e Carlos Torres 387

Progetto Siracusa (Reale): 4

Michele Mangiafico 336, Curzio Lo Curzio 332, Simone Ricupero 321 e Cetty Vinci 319

Forza Italia (Reale): 4

Giovanni Boscarino 721, Federica Barbagallo 529, Alessandro Di Mauro 437, Ferdinando Messina 432

Siracusa Protagonista (Reale): 3

Fabio Alota 570, Salvatore Castagnino 481 e Mauro Basile 450

Fuorisistema (Italia): 3

Enzo Pantano 671 voti, Laura Spataro 530 e Franco Zappalà 464

Siracusa 2023 – Sicilia Futura (Italia): 2

Michele Buonomo 447 voti e Salvatore Costantino Muccio 392
voti

Siracusa Futura-Pd (Italia): 2

Pamela La Mesa 338 e Andrea Buccheri 335

Randazzo Sindaco (Italia): 2

Carlo Gradenigo 381 voti e Pippo Ansaldo 295

Movimento 5 stelle: 5

Roberto Trigilio 656, Moena Scala 577, Francesco Burgio 510,
Chiara Ficara 453 e Silvia Russoniello 370

Melilli. Giuseppe Carta rimane sindaco, il Cga rimanda al Tar il merito per invalidità di notifica

Il Cga di Palermo ha confermato l'invalidità della notifica del ricorso al Comune di Melilli da parte di Pippo Sorbello. La vicenda prende le mosse dal risultato elettorale dello scorso anno, con Peppe Carta eletto sindaco con pochi voti di margine su Sorbello, secondo.

A parere del Cga si sarebbe trattato di un errore scusabile della difesa del candidato che ha perduto le elezioni. Il risultato è che Sorbello deve ricominciare d'accapo l'intero percorso giudiziario davanti al Tar Catania.

Oggi il Cga ha pubblicato la sentenza sul ricorso promosso da Sorbello contro la decisione del Tar che aveva dichiarato inammissibile il ricorso presentato dal secondo eletto alla

carica di sindaco del Comune di Melilli nella tornata elettorale del giugno 2017.

Il Tar aveva dichiarato l'inammissibilità del ricorso promosso da Sorbello per difetto della sua notifica nei confronti del comune di Melilli, eseguita mediante p.e.c. e questo perché è stato utilizzato un indirizzo p.e.c. estraneo al pubblico elenco delle Pubbliche Amministrazioni tenuto dal Ministero della Giustizia.

Nelle sue motivazioni il Cga dà ragione al Tar ribadendo l'invalidità della notifica del ricorso promosso da Sorbello, ma applicando l'istituto dell'errore scusabile rimette in termini la difesa del Sorbello alla quale fa ordine di rinnovare la notifica del ricorso di primo grado al Comune di Melilli nel termine di 30 giorni dalla comunicazione della sentenza.

Per Pippo Sorbello il cga ha "accolto il ricorso e per l'effetto ha annullato la sentenza impugnata, disponendo il rinvio della causa al giudice di primo grado con rimessione in termini della parte ricorrente ed ordinando il rinnovo della notificazione del relativo ricorso originario entro 30 giorni dalla comunicazione della suddetta sentenza. Adesso spetterà al Tar di Catania entrare nel merito della vicenda".

Presunte irregolarità erariali a Pachino, Stefano Zito chiede l'invio di ispettori regionali

Il deputato regionale del M5s Stefano Zito invoca l'invio di ispettori regionali al Comune di Pachino. Lo ha fatto con una

interrogazione rivolta al presidente Musumeci ed all'assessore alle Autonomie Locali, Grasso. "Un Comune che recupera appena 479 euro di affitti non pagati all'Ente in dieci anni, ovvero 40 euro per anno, evidentemente ha dei problemi che sono già sotto la lente di ingrandimento degli organi preposti e che non possono non essere vagliati dalla Regione che ha competenza in materia di Enti Locali".

Zito chiede, insomma, chiarimenti sulla regolarità amministrativa e contabile nel settore delle concessioni edilizie e sulla gestione del patrimonio immobiliare da parte del Comune siracusano. "Dalle relazioni dei revisori dei conti – spiegano Zito e il componente del locale meetup, Fabio Fortuna – sono emerse criticità molto forti su alcune spese, tra le quali gli oneri di urbanizzazione o le sanatorie. Da sottolineare peraltro come tali irregolarità siano emerse da controlli a campione. Sarebbe chiaramente auspicabile che i controlli vengano resi sistematici".

Siracusa. "Oltre" diventa movimento politico, Granata: "rigenerazione ora programma di governo"

"Oltre" diventa ufficialmente movimento politico. Per l'esattezza, come da denominazione, "movimento per la rigenerazione". Presidente fondatore è Fabio Granata, ora assessore comunale, che però non guiderà la sua creatura che si muoverà autonomamente dalla esperienza di Granata al governo della città.

"La nascita di Oltre testimonia che non è stata solo una lista

civica che ha appoggiato la mia candidatura a sindaco alle scorse amministrative – ha detto Granata – e che ha contribuito in maniera determinante all’esito definitivo del voto. Tutta la parte del nostro programma sulla rigenerazione e sulla legalità è stata condivisa dall’attuale sindaco Francesco Italia nel suo programma di governo”.

Per acclamazione l’assemblea ha eletto il presidente vicario che guiderà il movimento, Camillo Biondo. Dirigente bancario già consigliere comunale con An e ex presidente della Società di San Vincenzo. Portavoce sarà Giuseppe Raimondi, ex militante 5 Stelle. Nel comitato dei garanti, tra gli altri, Fausto Consiglio, già Lotta continua e fratello dello storico esponente politico Nino Consiglio, e il professore Peppino Stella militante storico della destra sociale e legalitaria in città. “Oltre rappresenta un capitale umano e ideale da non disperdere. Il nostro programma è oggi parte del programma amministrativo di questa città”, ha detto Biondo

Siracusa. Spostarsi all'interno della Ztl con le navette, Castagnino: "ci sono i bus, manca la deliberazione"

Tutto pronto per il potenziamento del servizio di trasporto pubblico all’interno della Ztl di Ortigia. Da alcuni giorni le navette elettriche rimaste ferme per guasti vari sono tornate in strada, in più gli uffici comunali competenti hanno proceduto a produrre l’atto che riattiverebbe di fatto il

servizio.

“Ma ad oggi l’amministrazione non ha provveduto ad approvare la proposta”, spiega il consigliere in pectore Salvo Castagnino. “Sono certo che a breve il sindaco provvederà garantendo un servizio necessario per tutti coloro che vivono e vorranno vivere Ortigia lasciando l’auto al di fuori della zona a traffico limitato del centro storico”.

Siracusa. Ex Provincia Regionale, proroga fino al 30 settembre per la commissaria Floreno

Avanti fino al 30 settembre. Carmela Floreno è stata confermata commissario straordinario della ex Provincia Regionale di Siracusa sino a quella data. Firmato dal presidente della Regione, Nello Musumeci, e dall’assessore regionale alle Autonomie locali, Bernadette Grasso, il decreto di proroga. L’11 luglio atteso il pronunciamento della Corte Costituzionale che potrebbe aprire le porte al ritorno della rappresentanza politica dell’ente, e quindi elezioni in autunno.

Siracusa. Si diradano le nubi, verso la ripartizione dei seggi in Consiglio comunale: nomi e numeri

Prende forma il nuovo Consiglio comunale di Siracusa. A forza di riscontri e verifiche effettuate dall'ufficio elettorale centrale, le ipotesi dei primi giorni post voto trovano conferma, nonostante i dubbi suscitati dalla difficoltà di "reperire" i numeri ufficiali. Il Movimento 5 Stelle è il più votato con il 12,78%, seguito da Forza Italia (9,44%) e quindi Progetto Siracusa (8,75%), Cantiere Siracusa (7,67%), Siracusa Protagonista con Vinciullo (7,57%), Fuori Sistema (6,74%), Lealtà e Condivisione (5,66%), Siracusa Futura-Pd (5,44%), Siracusa 2023 (5,38%), Amo Siracusa (5,25%).

La geografia politica della nuova assise ha baricentro a destra e questi dovrebbero essere i numeri: sono 18, incluso Ezechia Paolo Reale, i consiglieri comunali del centrodestra; 9 quelli eletti nella compagine del sindaco Francesco Italia e 5 i pentastellati new entries assolute a Palazzo Vermexio.

I nomi dei 32, in attesa di ufficializzazione, dovrebbero essere quelli di: Roberto Trigilio, Moena Scala, Chiara Ficara, Silvia Russoniello e Francesco Burgio (M5s); Ezechia Paolo Reale, Curzio Lo Curzio, Michele Mangiafico, Luigi Cavarra, Simone Ricupero (Progetto Siracusa); Sergio Bonafede, Giuseppe Impallomeni, Chiara CATERA, Tonino Trimarchi (Cantiere Siracusa); Giovanni Boscarino, Federica Barbagallo, Alessandro di Mauro, Ferdinando Messina (Forza Italia); Fabio Alota, Salvo Castagnino, Mauro Basile (Siracusa per Vinciullo); Gaetano Favara, Carlos Torres (Amo Siracusa); Carlo Gradenigo e Pippo Ansaldi (Lealtà e Condivisione); Andrea Buccheri, Pamela La Mesa (Siracusa Futura – Pd); Enzo Pantano, Laura Spataro e Franco Zappalà (FuoriSistema);

Michele Buonomo e Costantino Muccio (Siracusa 2023).

Per la certezza dei nomi bisognerà comunque attendere la conclusione dell'esame dei voti di preferenza e la proclamazione degli eletti.

Siracusa. "Giù le mani dal castello": il centrodestra scende in piazza e attacca, "chi sono i veri cementificatori?"

"Giù le mani del castello". Recita così lo striscione srotolato questa mattina durante il sit-in organizzato dal centrodestra siracusano davanti all'ingresso del Maniace. A sorreggerlo, in prima fila, l'ex ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo e accanto a lei Enzo Vinciullo e Bruno Alicata. Poco distante Confalone, Mauro Basile e Giovanni Magro. Bandiere di Forza Italia, Udc e Fratelli d'Italia. Tutti contrari ai lavori in corso – ed in fase di conclusione – alle spalle di quel cancello, nell'area ritrovata della ex piazza d'Armi.

La vicenda rischia di creare un primo imbarazzo nella nuova giunta comunale dove sono presenti "pezzi" importanti dell'ambientalismo e della rigenerazione urbana (Randazzo, Granata) e impegnati di recente nella battaglia per la tutela di Cala Rossa. "Il silenzio è complicità", attacca Enzo Vinciullo. "C'è incoerenza tra quello che ha fatto il Demanio anni fa e quello che sta facendo adesso. Prima vengono abbattuti magazzini per 4 mila metri quadrati per riacquistare

la visibilità del mare e ora, sempre lì, si costruiscono nuove strutture in cemento e acciaio. Ho esperienza nella ricostruzione, sono stato assessore comunale con quella delega. E ricordo che ogni volta la Soprintendenza mi ha vietato l'utilizzo di ferro e cemento in Ortigia perchè non si poteva far ricorso a materiali nuovi. Ora tutto cambia. E un luogo dell'anima diventa un luogo qualsiasi", dica ancora Vinciullo con accanto il commissario provinciale di Forza Italia, Bruno Alicata. "Ci sono almeno tre vincoli in quell'area. Come è possibile che quello che non si può fare nelle campagne si possa invece fare qui?", accusano dal centrodestra.

"E' stata fatta una gara, le procedure sono state rispettate e passi che il costo della concessione pare irrisorio ma non va bene che l'amministrazione comunale con la commissione edilizia per Ortigia abbia potuto autorizzare una struttura del genere, con modifiche operate anche sotto campagna elettorale", aggiunge ancora Vinciullo che maliziosamente si domanda "chi sono i veri cementificatori in città?".